

Pubblicazioni di altre Amministrazioni

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **5477/2024**

In Pubblicazione: dal **16/9/2024** al **1/10/2024**

Ente Richiedente: **Parco Nord Milano**

Protocollo: **152945/2024**

Titolario/Anno/Fascicolo: **3.3/2024/1**

OGGETTO: **L.R. 86/83 “PIANO REGIONALE DELLE AREE REGIONALI PROTETTE. NORME PER L’ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLE RISERVE, DEI PARCHI E DEI MONUMENTI NATURALI NONCHÉ DELLE AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA NATURALE E AMBIENTALE” E S.M.I., MODIFICA AL PERIMETRO DEL PARCO REGIONALE NORD MILANO PER ANNESSIONE DI NUOVI TERRITORI**



numero

12

data

05/09/2024

Oggetto

**VARIANTE AL PERIMETRO DEL PARCO REGIONALE NORD MILANO.
APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO.**

Delibera della Comunità del Parco

L'anno **2024**, addì **5** del mese di **Settembre** alle ore **11.30** presso la sede del Parco Nord Milano, sono intervenuti i signori:

N. Prog.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Aurora Impiombato - delegata dal Sindaco di Città Metropolitana	Componente	presente
2	Elena Grandi - delegata dal Sindaco del Comune di Milano	Componente	presente
3	Rinaldo Stefano Palmerini - delegato dal Sindaco del comune di Cinisello Balsamo	Componente	presente
4	Giovanni Fiorino - delegato dal Sindaco del comune di Sesto San Giovanni	Componente	presente
5	Sergio Chirico - delegato dal Sindaco del comune di Bresso	Componente	presente
6	Massimo Ghidoni - delegato dal Sindaco del Comune di Cormano	Componente	presente
7	Massimo De Rosa - delegato dal Sindaco del Comune di Cusano Milanino	Componente	presente
8	Gian Maria Palladino- Sindaco del Comune di Novate Milanese	Componente	AG

Assiste il Segretario Gini Riccardo.

Il Signor MARZIO MARZORATI assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.



PARCO NORD MILANO

INDIRIZZO: Via Clerici, 150 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)

TELEFONO: 02 24 10 161 **FAX:** 02 24 10 16 220

PEC: amministrazione@cert.paronord.milano.it

CODICE FISCALE: 80101350157

OMISSIS

Oggetto

VARIANTE AL PERIMETRO DEL PARCO REGIONALE NORD MILANO. APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO.

LA COMUNITA' DEL PARCO

Viste:

- la legge regionale 11 giugno 1975, n. 78 - Istituzione del parco di interesse regionale Nord-Milano;
- la legge regionale 19 ottobre 2006, n. 23, Istituzione del Parco Naturale Nord Milano;
- la D.g.r. 5 agosto 2020 - n. XI/3485 Approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano;
- la Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale";
- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 "Legge Quadro sulle aree protette";
- la Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 11 "Nuove disposizioni in materia di aree regionali protette";
- la Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio";
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge sul governo del territorio" e s.m.i. e i relativi criteri attuativi;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale del comune di Cinisello Balsamo (MI), n. 29 del 13/05/2024 ad oggetto: richiesta di aggregazione al parco regionale Nord Milano, approvazione relazione descrittiva e planimetria delle aree da includere, recesso dal PLIS Grubria;

Richiamata la Deliberazione della Comunità del Parco Regionale della Valle del Lambro, n. 10 del 21/05/2024, da oggetto modifica ambito territoriale ecosistemico (ATE) ex l.r. 28/2016. Comune di Cinisello Balsamo;

Visto il Documento di indirizzo per l'ampliamento del perimetro del Parco Nord Milano, allegato alla presente quale parte integrante e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto lo Statuto del Parco, approvato con D.g.r. 22 dicembre 2011 - n. IX/2718;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con votazione unanime favorevole,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il Documento di indirizzo per l'ampliamento del perimetro del Parco Nord Milano, allegato alla presente quale parte integrante;
3. Di richiedere la pubblicazione del verbale della Conferenza Programmatica e del Documento di Indirizzo negli albi pretori dei Comuni e delle Province/Città metropolitane interessate per 15 giorni consecutivi;
4. Di inoltrare ai competenti uffici di Regione Lombardia: il verbale della Conferenza Programmatica completo di Documento di Indirizzo; la Dichiarazione di avvenuta pubblicazione negli albi pretori; le Deliberazioni degli Enti Locali; gli Shape file delle aree oggetto di ampliamento;
5. Di dare mandato al Presidente del Parco affinché provveda ad ogni ulteriore adempimento che dovesse rendersi necessario dalla presente procedura di ampliamento e sia previsto dalla vigente normativa in materia di aree protette.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267, stante l'urgenza di adottare il provvedimento in oggetto, con separata votazione si dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 21**

Ufficio Proponente: **Segreteria - Protocollo**

Oggetto: **VARIANTE AL PERIMETRO DEL PARCO REGIONALE NORD MILANO. APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria - Protocollo)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **06/09/2024**

Il Responsabile di Settore

Riccardo Gini



numero

12

data

05/09/202

4

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI COMUNITA' DEL PARCO

Oggetto

*VARIANTE AL PERIMETRO DEL PARCO REGIONALE NORD MILANO.
APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO.*

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE
MARZIO MARZORATI

IL SEGRETARIO
Gini Riccardo

PARCO NORD MILANO
INDIRIZZO: Via Clerici, 150 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
TELEFONO: 02 24 10 161 FAX: 02 24 10 16 220
PEC: amministrazione@cert.parcenord.milano.it
CODICE FISCALE: 80101350157

Firmata digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D.L. 82/2005 dalle seguenti persone:

Marzio Giovanni Marzorati in data 13/09/2024
RICCARDO GINI in data 13/09/2024



Verbale della conferenza programmatica ai sensi dell'art. 22 comma 1) lettera a) della legge 394/91 e dell'art. 16 ter della legge regionale 86/83, relativa al documento di indirizzo ed alla proposta di ampliamento del Nord Milano

Il giorno 5 settembre 2024 presso la sede del Parco Nord Milano, Via Clerici, 150, Sesto San Giovanni (MI), si è riunita la Conferenza Programmatica prevista dall'art. 22 comma 1) lettera a) della Legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e dell'art. 16 ter della Legge Regionale 86/83 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", al fine di dar corso alla procedura per il documento di indirizzo ed alla proposta di ampliamento del Parco Nord Milano.

Con lettera di convocazione prot. n. 7106, del 14/08/2024 sono stati convocati i rappresentanti dei comuni compresi nel territorio del Parco Nord Milano oltre alla Provincia di Monza e Brianza e alla Città Metropolitana territorialmente interessate; alle ore 9:30 del 5/09/2024 risultano presenti:

ENTE RAPPRESENTATO		NOME	QUALIFICA
1	Città Metropolitana di Milano	Aurora Impiombato	Consigliera delegata a Parchi e aree protette
2	Provincia di Monza e Brianza	assente	
3	Comune di Bresso	Sergio Chirico (in collegamento online)	Assessore all'ecologia
4	Comune di Cinisello Balsamo	Andrea Pozzi Giacomo Ghilardi	Dirigente Settore Governo del territorio Sindaco
5	Comune di Cormano	Massimo Ghidoni	Assessore politiche ambientali
6	Comune di Cusano Milanino	Massimo De Rosa	Assessore politiche ambientali
7	Comune di Milano	Paola Viganò	Direttrice dell'Area Verde
8	Comune di Novate Milanese	assente	
9	Comune di Sesto San Giovanni	Giovanni Fiorino (in collegamento online)	Assessore con competenze in materia di verde

Sono quindi presenti i rappresentanti della Città Metropolitana di Milano e dei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Milano e Sesto San Giovanni. Risultano assenti i rappresentanti della Provincia di Monza Brianza e del comune di Novate Milanese.

Sono presenti alla riunione il Sig. Marzio Giovanni Marzorati, Presidente pro tempore del Parco, il Dott. Riccardo Gini, Direttore del Parco che, con il supporto degli uffici del Parco, provvede alla cura della redazione del presente verbale, l'Arch. Davide Papa Responsabile del Servizio Progetti del Parco Nord Milano, Silvia Argentiero settore Comunicazione del Parco Nord, Barbara Luraschi verbalizzante.

Verbale della riunione

Il Sig. Marzio Giovanni Marzorati, Presidente pro tempore del Parco, assume la presidenza della Conferenza Programmatica ed introduce i lavori illustrando le motivazioni che hanno portato al documento di indirizzo ed alla proposta di ampliamento del Parco Nord Milano, ai sensi della Legge 394/91 e della L.R.86/83, oggetto di valutazione da parte della presente Conferenza.

A premessa vengono ricordati i passaggi principali che hanno interessato il percorso di costruzione della proposta che oggi viene presentata e valutata nell'ambito della conferenza.

- a) il comune di Cinisello Balsamo (MI), con nota trasmessa al protocollo del Parco in data 04/06/2024, ns. prot. n. 5025, ha inoltrato al Parco Nord Milano la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 13/05/2024 contenente la richiesta di inclusione nel perimetro del Parco di alcune aree identificate in apposita planimetria in scala 1:10.000 e particolarmente interessanti in quanto comprensive di elementi naturali come filari, siepi agricole, zone umide ed ambiti agricoli già tutelati dagli strumenti di pianificazione comunale e della Città Metropolitana;
- b) il Parco Regionale della Valle del Lambro con Deliberazione della Comunità del Parco n. 10 del 21/05/2024, ha espresso parere favorevole alla richiesta presentata dal Presidente del Parco Nord Milano finalizzata ad ottenere il benessere da parte del Parco stesso ad una riduzione localizzata dell'ATE di competenza così come definite dalla Legge regionali 28/2016, al fine di consentire l'avvio della procedura di modifica dei confini del Parco Nord Milano relativamente alle aree site in Comune di Cinisello Balsamo.

Successivamente alla presente conferenza, la proposta di ampliamento verrà sottoposta all'esame della Comunità del Parco per la sua adozione.

Il Sig. Marzio Giovanni Marzorati, a questo punto passa la parola alla dott. Riccardo Gini, Direttore del Parco, per illustrare la proposta di ampliamento del Parco con l'ausilio della cartografia ed il relativo Documento d'Indirizzo.

Il Dott. Riccardo Gini espone i contenuti tecnici della proposta come di seguito descritti.

Individuazione degli obiettivi, finalità e divieti.

Come previsto dal percorso di ampliamento è stata elaborata una proposta, ai sensi dell'art. 22 comma 1) lettera a) della Legge 394/91, relativa alle finalità ed agli obiettivi oltreché ai divieti.

Nell'elaborazione di tale proposta, si è posta particolare attenzione alla natura del territorio agricolo del Parco, armonizzando gli interessi di tutela con quelli di chi opera all'interno dei territori agricoli e riprendendo anche diversi contenuti già presenti nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Obiettivi e Finalità della proposta di ampliamento

Gli obiettivi e le finalità della proposta vengono, di seguito, schematicamente elencati:

- promuovere interventi di miglioramento ambientale e potenziamento della rete ecologica;
- tutelare la biodiversità, conservare le specie animali e vegetali, le associazioni vegetali e forestali tipiche, mantenere gli equilibri ecosistemici ed i valori paesaggistici dell'area;

- salvaguardare le attività agricole presenti;
- promuovere metodi evoluti di gestione ambientale idonei a realizzare una integrazione tra umani e ambiente naturale:
- azzerare il consumo di suolo;
- promuovere e disciplinare la fruizione ai fini culturali, educativi e ricreativi;
- collaborare a progetti di rete;
- realizzare la tutela ed il recupero paesistico ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano;
- promuovere attività di educazione ambientale per orientare i comportamenti individuali e collettivi in relazione con gli ambienti naturali.

Divieti relativi alla disciplina delle aree oggetto di ampliamento

Nelle aree costituenti l'ampliamento del parco, non sono consentiti:

- a) l'apertura di nuove cave o miniere e la realizzazione di nuove discariche di rifiuti;
- b) la realizzazione di depositi permanenti o temporanei di materiali dismessi, fatte salve le attività agricole e le forme autorizzate di raccolta;
- c) il livellamento dei terrazzi e dei declivi;
- d) la realizzazione di interventi che modifichino il regime idrico o la composizione delle acque, fatti salvi i prelievi funzionali alle attività agricole, al consumo umano o al mantenimento di un corretto assetto idraulico;
- e) la trasformazione dei boschi, fatti salvi gli interventi finalizzati alla realizzazione di interventi funzionali all'arricchimento della biodiversità o di opere di viabilità agro-silvo-pastorale, di allacciamenti tecnologici, alla realizzazione di opere pubbliche e di collegamento viario a edifici esistenti o per la costruzione degli edifici strettamente pertinenti alla conduzione dei fondi agricoli;
- f) la costruzione di nuovi edifici ad eccezione, nelle aree destinate all'agricoltura dal documento di piano, di quelli strettamente pertinenti alla conduzione dei fondi agricoli nel rispetto delle disposizioni di cui alla parte II, titolo III, della l.r. 12/2005;
- g) la cattura, l'uccisione ed il disturbo delle specie animali, nonché l'introduzione di specie estranee all'ambiente che possano alterare l'equilibrio naturale, fatti salvi eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre gli squilibri ecologici accertati dall'Ente Gestore
- h) la raccolta ed il danneggiamento delle specie vegetali, salvo nei territori in cui sono consentite le attività agro-silvo-pastorali, nonché l'introduzione di specie estranee vegetali che possano alterare l'equilibrio ecologico;
- i) lo svolgimento di attività pubblicitaria;
- j) l'accensione di fuochi all'aperto.
- k) Il transito veicolare se non autorizzato.

Valenza ambientale del territorio

La proposta presentata si caratterizza per una nuova visione di tutela e valorizzazione del territorio che nella sua dimensione prevalente è contraddistinto dalla componente agricola.

In tal senso, la proposta di ampliamento andrebbe a consolidare le attività agricole già presenti ed il ruolo da queste svolto di custode dei valori propri dell'agroecosistema.

L'agricoltura, infatti, assolve ad un ruolo essenziale nella tutela del territorio rurale e dei suoi principali aspetti ambientali. La qualità ecologica riscontrabile nelle aree di ampliamento conferma la sinergia tra valori ambientali e capacità produttiva.

Tali valori permettono di riconoscere una valenza ambientale del territorio, in cui possono coesistere attività antropica e popolazioni animali e vegetali e quindi costruire un paradigma in cui gli elementi generati dalla matrice agricola, quali elementi seminaturali come: boschi, zone umide, fontanili, siepi, filari, ecc. aumentano la biodiversità presente nell'agroecosistema.

Infine la proposta di ampliamento, per questi territori, rimarca una pianificazione che segue una logica di sistema che tiene conto degli indispensabili collegamenti tra aree naturali, seminaturali ed agricole, evitandone la frammentazione e l'isolamento, tesa a rafforzare nel suo complesso la Rete Ecologica territoriale, già prevista negli strumenti di pianificazione a scala regionale, oltreché metropolitana.

Opportunità e punti di forza della proposta

La proposta di ampliamento del territorio del Parco Nord Milano sottolinea l'opportunità di valorizzare e tutelare ampie porzioni di territorio comunale, contribuendo concretamente ad associare al concetto produttivo, proprio del sistema agricolo, quello di naturalità; rafforzando quindi, da un lato, il valore economico e produttivo dell'agricoltura ed esaltando, dall'altro, il contributo che la stessa può garantire ai valori di naturalità e di protezione del territorio e che viene codificato e strutturato con l'inserimento di queste aree all'interno di un parco regionale.

Rappresentano quindi punti di forza della proposta:

- una maggiore tutela del territorio;
- una valorizzazione della valenza agricola, ambientale, ecologica e paesaggistica delle aree interessate;
- la capacità della matrice agricola presente nel territorio, di fungere da elemento di connessione per la creazione di corridoi ecologici, contribuendo alla formazione della rete ecologica ed evitando la frammentazione del territorio;
- la valorizzazione dell'agricoltura peri-urbana, come presidio del territorio e la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari;
- la possibilità, per le aziende agricole esistenti e future, di trarre vantaggio dalla presenza del Parco regionale in grado di preservare le relative aree dalle minacce di riconversione dell'uso del suolo;
- il rafforzamento dell'indirizzo verso un'agricoltura multifunzionale sempre più connessa oltre che alla produzione di derrate alimentari, anche all'erogazione di servizi eco sistemici;
- la coerenza con i nuovi indirizzi in materia di politica agricola e con il green deal che propongono una maggiore attenzione alla protezione dell'ambiente, alla biodiversità, all'agricoltura sostenibile in grado di attivare politiche di sistema territoriale.

Concluso l'intervento con l'esposizione tecnica della proposta di ampliamento del Parco e del relativo Documento di Indirizzo, il Presidente della Conferenza Programmatica, Sig. Marzio Giovanni Marzorati, chiede ai rappresentanti degli Enti locali intervenuti se condividano i contenuti del Documento programmatico di indirizzo relativo alla proposta di ampliamento del perimetro del Parco Nord Milano e Li invita ad esprimersi sui contenuti della proposta formulata.

Interventi

Arch. Pozzi – Comune di Cinisello: Ringrazia il Parco per la partecipazione all'iter della proposta di ampliamento. Ricorda che tutti gli atti sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio comunale, riconoscimento della valenza del Parco Nord all'interno del territorio del comune. L'area in oggetto è strategica, ed è importante rendere questa area più tutelata. Dalla perimetrazione sono state estrapolate solo due aree già urbanizzate, ma tutta la parte a verde è stata inserita nella proposta.

Marzio Marzorati – Presidente Parco Nord: Evidenzia come sia molto importante che questa area sia un'area non frammentata, questa uniformità è un grande valore, con attività agricole significative, e funge da mitigazione alla tangenziale Rho-Monza.

Il Presidente sottolinea che l'iter successivo porterà a una modifica dello statuto, in particolare dell'art. 5 che riguarda la ripartizione delle quote millesimali in carico agli enti soci. Ringrazia la Città Metropolitana per l'apporto che ha dato e dà con le quote destinate al Parco, e sottolinea che la relativa quota economica non verrà modificata. Questa acquisizione non cambierà l'ordine dei poteri, poiché l'aumento delle superfici inciderà poco sui millesimi, in quanto l'incidenza maggiore è data dalla popolazione. Anche le quote economiche degli altri comuni non verranno modificate: la modifica della quota avviene solo con l'aumento dei millesimi di superficie. Quindi solo il comune di Cinisello modificherà la propria quota; peraltro da simulazione si è visto che questo aumento sarà minimo. Questo avverrà in ogni caso solo alla fine del processo. Il Parco Grubria continuerà per due anni a ricevere dal comune di Cinisello le quote dovute.

Consigliera Aurora impiombato – Città Metropolitana: Ringrazia il Parco e il Comune di Cinisello. Sottolinea che Città Metropolitana non ha risorse ulteriori da destinare a questo ampliamento e quindi fin d'ora comunica che non potranno essere aumentate le proprie quote contributive.

Assessore Massimo Ghidoni – comune di Cormano: ringrazia il Presidente per la puntale esposizione e il Comune di Cinisello per l'iniziativa.

Direttrice Paola Viganò – Comune di Milano: rileva che questo ampliamento di frangia è importante per la tutela delle aree verdi, e sottolinea che anche il comune di Milano non potrà aumentare le proprie quote economiche.

Massimo de Rosa – Comune di Cusano: rileva quanto per il comune di Cusano sia importante poter lavorare all'ingresso di nuove aree nel Parco per ampliare le aree tutelate.

Sindaco Ghilardi – Comune di Cinisello: ringrazia per la fiducia, e sottolinea, oltre ai vantaggi e alle motivazioni tecniche di questa decisione, la motivazione politica alla base della proposta: dare un vincolo forte ambientale alle aree del Grubrià, vincolo ambientale che al momento è più labile. Una decisione che guarda al futuro dal punto di vista ambientale per le città di Milano e della provincia. Importante il metodo con cui si è arrivati alla scelta, metodo che parte dal basso, dalle associazioni presenti sul territorio che hanno sostenuto l'annessione delle aree al Parco Nord. In futuro si potrà rivedere la possibilità di anettere anche le aree verdi che sono state tenute a cuscinetto rispetto alle due porzioni di aree urbanizzate lasciate fuori dall'annessione proposta.

Marzio Marzorati – Presidente Parco Nord: Sottolinea la scelta coraggiosa di sottoporre a tutela aree marginali con destinazioni diverse, scelta che mostra chiaramente l'indirizzo in materia di ambiente del comune di Cinisello. Propone di inserire nella documentazione che sarà inviata a Regione Lombardia la lettera delle associazioni di Cinisello Balsamo che hanno proposto l'attivazione dell'ampliamento.

I RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE

VALUTATI i presupposti normativi relativi alla proposta di ampliamento ed il documento di indirizzo per l'ampliamento del Parco Nord Milano (Documento di indirizzo e Cartografia), parte integrante del presente verbale;

VALUTATO che la proposta di ampliamento del Parco risulta in linea con le politiche territoriali dell'Ente Gestore del Parco Nord Milano;

RITENUTO che l'ampliamento della zona Parco agricolo, attualmente consistente quasi esclusivamente nelle aree del territorio della *Balossa*, rappresenti un elemento indispensabile per lo sviluppo sostenibile del territorio metropolitano a nord di Milano e rappresenti, al tempo stesso, un patrimonio da promuovere e valorizzare oltretutto una risorsa ambientale ed economica del "sistema" territoriale in cui va ad inserirsi;

RITENUTO alla luce delle peculiarità dell'area interessata dalla proposta di ampliamento, come meglio descritta nel Documento di indirizzo che gli effetti attesi dalla proposta di ampliamento del Parco Nord Milano, possono essere ricondotti ai seguenti obiettivi principali:

- Garantire la tutela dei valori agricoli, ambientali, ecologici e paesaggistici di tali aree;
- Assicurare la gestione unitaria di ambiti eco sistemici analoghi;
- Valorizzare e migliorare la capacità della matrice agricola presente nel territorio, di fungere da elemento per la creazione di connessioni e corridoi ecologici, contribuendo alla formazione della rete ecologica ed evitando la frammentazione del territorio;
- Valorizzare l'agricoltura peri-urbana, come presidio del territorio.

Con votazione unanime favorevole dei presenti

APPROVANO

la proposta di ampliamento ed il documento di indirizzo per l'ampliamento del Parco Nord Milano, per le motivazioni sopra illustrate, ed a tal fine fanno propri i contenuti del Documento di Indirizzo, allegato al presente verbale, con la relativa cartografia in formato *shape*.

La Conferenza Programmatica alle ore 11.08 conclude i lavori per la proposta di ampliamento del Parco Nord Milano e dispone che le risultanze favorevoli della stessa vengano inviate, unitamente al materiale cartografico, alla Comunità del Parco per l'adozione ed il completamento dell'iter con la pubblicazione degli atti ed il successivo inoltro a Regione Lombardia per quanto di competenza.

Il presente verbale, costituito da n. 6 pagine complessive viene sottoscritto in forma digitale da:

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

Marzio Giovanni Marzorati

Marzio
Giovanni
Marzorati
12.09.2024
20:58:07
GMT+02:00



IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

Riccardo Gini

RICCARDO
GINI
12.09.2024
15:58:17
GMT+02:00



CONFERENZA PROGRAMMATICA AI SENSI DELL'ART. 16-BIS, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 86/1983 E DELL'ART. 22, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE 394/1991.

DOCUMENTO D'INDIRIZZO

Sommario

1. INQUADRAMENTO	1
1.1 RICHIESTE	2
2. FINALITA' GENERALI E CRITERI PER LA PIANIFICAZIONE NEI PARCHI	2
2.1 <i>PREMESSA - LA L.R.28/2016 "RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDO DI GESTIONE E TUTELA DELLE AREE REGIONALI PROTETTE E DELLE ALTRE FORME DI TUTELA PRESENTI SUL TERRITORIO"</i>	2
2.1.a - NEL CASO IN CUI TUTTI I COMUNI DI UN PLIS ESPRIMANO LA VOLONTÀ DI AGGREGARSI AD UN PARCO REGIONALE:.....	3
2.1.b - NEL CASO IN CUI SOLO ALCUNI COMUNI DI UN PLIS ESPRIMANO LA VOLONTÀ DI AGGREGARSI AD UN PARCO REGIONALE:	3
2.2 LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE NEI PARCHI REGIONALI LOMBARDI.....	3
2.2.1 OBIETTIVI ED INDICAZIONI PER LA PIANIFICAZIONE	3
2.2.2 STRUMENTI VIGENTI E RIFERIMENTI NORMATIVI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATI AL REGIME PROPRIO DEI PARCHI.....	5
2.2.3 ANALISI PRELIMINARI	6
3. LE RICHIESTE DI ANNESSIONE AL TERRITORIO DEL PARCO	7
3.1 Gli obiettivi posti nel 2004 per l'adesione al PLIS	8
3.2 Il sistema idrogeologico:	9
3.3 il sistema vegetazionale:	9
3.4 Il sistema ecologico.....	10
3.5 Il sistema dell'edificato:.....	11
4. OPPORTUNITA'.....	11
4.1 ASPETTI POSITIVI DERIVANTI DALL'ADESIONE AD UN PARCO REGIONALE.....	11
5. CONCLUSIONI.....	12

1. INQUADRAMENTO

Il Parco Nord Milano è un parco regionale di cintura metropolitana che si estende per circa 800 ettari tra i quartieri della periferia nord di Milano. La sua ideazione risale alla fine degli anni '60, ma è solo nel 1975 che, con legge n. 78, viene riconosciuto dalla Regione Lombardia come parco regionale. La sua gestione è affidata ad un Ente attualmente composto dai Comuni di Milano, Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Novate Milanese, Sesto San Giovanni e della Città Metropolitana di Milano.

Il Parco sorge in un contesto tra i più densamente urbanizzati d'Europa, caratterizzato dalla presenza

di storiche fabbriche (oggi quasi del tutto scomparse a seguito della de-industrializzazione) e grandi quartieri residenziali che, nel tempo, hanno saldato la periferia nord di Milano al suo hinterland senza alcun disegno urbanistico.

La legge regionale istitutiva del Parco è stata integrata dalla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di parchi”*, mentre con successiva Legge Regionale 22 dicembre 2015, n. 40, è stato disposto l'accorpamento del Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) della Balossa al Parco regionale Nord Milano ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 12 ... e conseguentemente sono stati modificati i confini del Parco regionale.

Il Parco è dotato, infine, di un Piano territoriale di Coordinamento la cui ultima variante generale è stata approvata con D.g.r. 5 agosto 2020 - n. XI/3485.

1.1 RICHIESTE

Il comune di Cinisello Balsamo (MI), con nota trasmessa al protocollo del Parco in data 04/06/2024, ns. prot. n. 5025, ha inoltrato al Parco Nord Milano la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13/05/2024 contenente la richiesta di inclusione nel perimetro del Parco di alcune aree identificate in apposita planimetria in scala 1:10.000 e particolarmente interessanti in quanto comprensive di elementi naturali come filari, siepi agricole, zone umide ed ambiti agricoli già tutelati dagli strumenti di pianificazione comunale e della città metropolitana.

Sulla scorta della documentazione trasmessa dal comune di Cinisello Balsamo, il Servizio Progetti del Parco ha redatto il presente documento d'indirizzo.

2. FINALITA' GENERALI E CRITERI PER LA PIANIFICAZIONE NEI PARCHI

2.1 PREMESSA - LA L.R.28/2016 “RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDO DI GESTIONE E TUTELA DELLE AREE REGIONALI PROTETTE E DELLE ALTRE FORME DI TUTELA PRESENTI SUL TERRITORIO”

Sin dal 2004 il Comune di Cinisello Balsamo è stato parte del PLIS Grugnotorto-Villoresi, (istituito con D.G.R. 46253 del 12 novembre 1999), con i terreni ubicati a nord del territorio comunale, per un'estensione di circa 200 ha.

A seguito della riforma regionale sulla riorganizzazione del sistema di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio (L.R. 17 novembre 2016 n. 28), dopo anni di proficua collaborazione e dopo articolata riflessione, l'Amministrazione Comunale, al fine di garantire un maggiore e più coerente livello di tutela al proprio territorio, ha scelto di aggregare parte delle aree ora comprese nel Parco Grubria al Parco Regionale Nord Milano (sono state infatti escluse dalla proposta le aree del cimitero di Via Monte Grappa e quelle degli impianti sportivi di via Cilea), ritenendo oggi più che mai necessario sviluppare azioni di compensazione e qualificazione ambientale estese anche alla ridefinizione agricola e naturalistica delle aree tramite una forma di tutela ambientale “superiore”, più forte rispetto a quella propria del PLIS.

Di fatto, per il Comune di Cinisello Balsamo che fa parte del Parco regionale Nord Milano dalla data della sua istituzione - con aree aventi un'estensione di circa 150 ha. - si tratta di un ampliamento dei confini del Parco stesso verso nord, portando il totale di aree del territorio comunale interne al Parco Nord ad una estensione di circa 300 ha.

In merito alle procedure necessarie all'ampliamento del Parco Nord Milano mediante l'inclusione all'interno del relativo perimetro di parte delle aree ora comprese nel Parco Grubria la Giunta regionale si è espressa con D.G.R. N° X / 7356 del 13/11/2017 avente ad Oggetto: DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE PER AVVIARE IL PROCESSO DI AGGREGAZIONE DEI PLIS AL PARCO REGIONALE DI RIFERIMENTO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 34 DELLA L.R. 30 NOVEMBRE 1983, N.86 E DELL'ART.5 DELLA L.R. 17 NOVEMBRE 2016, N. 28 che ha individuato la seguenti modalità:

2.1.a - NEL CASO IN CUI TUTTI I COMUNI DI UN PLIS ESPRIMANO LA VOLONTÀ DI AGGREGARSI AD UN PARCO REGIONALE:

fase 1: i comuni interessati, con delibera del consiglio comunale, formulano richiesta di aggregazione al Parco definendo il territorio da includere nel Parco già ricompreso nel PLIS, allegando una planimetria in scala 1:10.000, e contestualmente deliberano la volontà di estinzione del PLIS stesso una volta concluso il processo di aggregazione al Parco;

fase 2: il Parco regionale avvia le procedure di ampliamento ai sensi dell'art. 16 bis, della l.r.86/83;

fase 3: la Città Metropolitana e/o le Province interessate dal PLIS esprimono il parere nell'ambito della Conferenza Programmatica indetta ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a), della l. 394/91 (*ndr: la conferenza programmatica indetta per l'ampliamento del Parco a seguito dell'annessione di nuovi territorio o nuovi comuni*).

2.1.b - NEL CASO IN CUI SOLO ALCUNI COMUNI DI UN PLIS ESPRIMANO LA VOLONTÀ DI AGGREGARSI AD UN PARCO REGIONALE:

fase 1: i comuni interessati, con delibera di consiglio comunale, formulano richiesta di aggregazione al Parco regionale definendo il territorio comunale da includere nel Parco, allegando una planimetria in scala 1:10.000, e contestualmente esprimono la volontà di recesso dal PLIS una volta conclusa la procedura di aggregazione al Parco regionale;

fase 2: il Parco regionale avvia le procedure di ampliamento ai sensi dell'art. 16 bis, della l.r.86/83;

fase 3: la Città Metropolitana e/o le Province interessate dal PLIS esprimono il parere nell'ambito della Conferenza Programmatica indetta ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a), della l. 394/91.

fase 4: per i Comuni del PLIS che non si aggregano al Parco e la Città Metropolitana e/o le Province interessate si esprime in merito alla permanenza dell'interesse sovracomunale del PLIS così come territorialmente ridefinito a seguito del processo di aggregazione”.

A seguito dell'accoglimento della proposta di ampliamento del perimetro, il Parco regionale avvierà le procedure per dare una pianificazione ai territori inclusi nel nuovo perimetro. A tal fine, la Regione Lombardia ha già da tempo elaborato le linee guida per la pianificazione nei parchi, di cui all'art. 16-bis della l.r. 86/83 e secondo le procedure di cui all'art. 22, comma 1, lettera a) della L. 394/1191.

2.2 LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE NEI PARCHI REGIONALI LOMBARDI

A seguito del completamento dell'iter di modifica al perimetro istitutivo del Parco regionale Nord Milano, di competenza del Consiglio Regionale, le aree di nuova inclusione saranno normate da specifica pianificazione territoriale che scaturirà da un'attenta analisi territoriale delle emergenze ambientali, dello stato di fatto dei luoghi, della loro naturale vocazione, delle pianificazioni territoriali cogenti.

Per la redazione della successiva Variante al PTC, dalla quale emergerà la normativa cui assoggettare queste aree di nuova inclusione, si dovrà procedere secondo i dettami di regione Lombardia declinati secondo i seguenti obiettivi.

2.2.1 OBIETTIVI ED INDICAZIONI PER LA PIANIFICAZIONE

Il Piano di un parco, anche in relazione alla sua classificazione di cui all'allegato A della L.R. 86/83 (nel caso specifico del Parco regionale Nord Milano si tratta di un parco di cintura metropolitana), dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a) tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e la biodiversità

- b) tutelare le emergenze paesaggistiche;
- c) tutelare e valorizzare le aree agricole;
- d) governare le trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- e) promuovere la fruizione

a) Tutelare, migliorare e incrementare l'ambiente e la biodiversità

E' necessario che nei PTC dei Parchi sia definita la RER, con eventuali focus ad una scala di maggior dettaglio che consenta la connessione tra gli ecosistemi naturali interni ed esterni al Parco, che trovano nelle aree protette fondamentali ambienti di biodiversità. La Rete Ecologica del Parco dovrà comprendere un livello di potenzialità, individuando i punti critici su cui concentrare l'attenzione per interventi di deframmentazione e formulazione di progetti di miglioramento e riqualificazione ambientale. Il riferimento per la pianificazione della Rete Ecologica del Parco è il Documento "*Rete Ecologica Regionale e programmazione degli enti territoriali*" approvato con D.G.R. n.10962/2009.

b) Tutelare le emergenze paesaggistiche

Il PTC, in quanto atto a specifica valenza paesaggistica per assolvere compiutamente alla funzione attribuitagli dal PPR di atto a maggior definizione che, una volta approvato, integra e sostituisce per il territorio pianificato il PPR, deve dunque recepire i contenuti del PPR assumendone, da un lato, le indicazioni di carattere ricognitivo e valutativo nonché dispositivo e, dall'altro, precisarle, arricchirle e svilupparle.

c) Tutelare e valorizzare le aree agricole

I piani dei parchi hanno il compito, da una parte, di salvaguardare dalle trasformazioni territoriali le aree agricole con particolare attenzione a quelle di elevato valore agroforestale e di contrastare i fenomeni di conurbazione e saldatura tra gli urbanizzati, dall'altra di promuovere iniziative imprenditoriali ecocompatibili che concorrano al mantenimento del paesaggio, al miglioramento della qualità dell'ambiente rurale, agricolo, forestale nonché al potenziamento dei processi produttivi in ambito agricolo e forestale. A tal fine è importante definire le tipologie di nuovi insediamenti agricoli compatibili con lo specifico contesto ambientale e paesaggistico locale.

d) Governare le trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile

L'esperienza di pianificazione nelle aree protette, ha evidenziato l'importanza, all'interno di un disegno regionale più generale, di programmare e progettare lo sviluppo del territorio, focalizzando l'attenzione sulle aree più appetibili sotto il profilo dell'espansione urbana (aree di frangia), e quindi più delicate dal punto di vista del consumo di suolo, importanti come spazio di connessione con le aree agricole e/o naturali e fondamentali per la localizzazione di funzioni connesse alla fruizione, e essenziali per il controllo dei processi di sviluppo che avvengono "a monte" delle aree più delicate dal punto di vista ambientale. Riuscire a "governare" ed indirizzare i processi di pianificazione delle aree antropizzate, è fondamentale per il buon esito delle azioni di miglioramento della biodiversità e della tutela delle aree naturali.

In questo percorso il Parco potrebbe farsi promotore per l'avvio di processi di rilevante interesse pubblico che costituiscano un'occasione per promuovere l'identità del Parco e recuperare dal punto di vista naturalistico e paesistico contesti degradati e/o compromessi.

e) Promuovere la fruizione

L'obiettivo è valorizzare e favorire una fruizione sostenibile delle aree protette, con attenzione ad indirizzare i flussi di visitatori sulle aree meno sensibili dal punto di vista ambientale, salvaguardando le aree più fragili e ricche di biodiversità. In particolare, gli spazi naturali e rurali collocati nelle aree periurbane, con il giusto supporto e gestione, possono offrire alternative di svago gratuite per il tempo libero dei cittadini e garantire servizi essenziali per la città e per i suoi residenti.

Occorre pertanto definire una pianificazione delle attività da incentivare e sostenere ed un'organica valorizzazione delle aree protette, quali aree potenziali per la fruizione ricreativa per il tempo libero e lo svago dei cittadini e per l'accoglienza di turisti e delle scolaresche, oltre a promuovere il benessere sociale, specialmente in contesti urbani, in cui le condizioni ambientali tendono a correlarsi direttamente con la salute dei cittadini e offrire nuove opportunità lavorative.

Una fruizione sostenibile dei parchi non può prescindere dalla qualità del servizio offerto, dalla sostenibilità ambientale dei prodotti turistici, ricercando anche un'innovazione nelle forme di fruizione, dal miglioramento dei servizi offerti alle popolazioni locali, con spazi piacevoli per il tempo libero dei cittadini e dalla valorizzazione delle produzioni locali (artigianali, agroalimentari, ...).

2.2.2 STRUMENTI VIGENTI E RIFERIMENTI NORMATIVI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATI AL REGIME PROPRIO DEI PARCHI

La pianificazione nei parchi, oggi, deve riferirsi prioritariamente ai seguenti strumenti:

- il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.);
- il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.);
- la Rete Ecologica Regionale;
- il Piano di Assetto Idrogeologico;
- la rete Natura 2000.

In particolare, il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), attraverso il Documento di Piano, indica gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo della Lombardia e costituisce elemento fondamentale quale quadro di riferimento per la valutazione della compatibilità degli atti di governo del territorio anche per gli enti gestori dei parchi (art. 20 comma 1 L.R. 12/2005).

Il P.T.R., per la costruzione dei P.T.C., rappresenta quindi quadro di riferimento in particolare per quanto attiene:

- il sistema degli obiettivi di piano;
- gli orientamenti per l'assetto del territorio regionale;
- gli indirizzi per il riassetto idrogeologico;
- gli obiettivi tematici e per i Sistemi Territoriali;
- le disposizioni e gli indirizzi del Piano Paesaggistico secondo gli effetti previsti dalla normativa di piano;
- le previsioni costituenti obiettivi prioritari di interesse regionale;
- i Piani Territoriali Regionali d'Area.

Oltre che come quadro di riferimento, il P.T.R. individua alcuni obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale, tra cui gli interventi in zone di preservazione e salvaguardia ambientale.

Il piano stabilisce che la pianificazione in Lombardia debba fare propri gli obiettivi del PTR e debba individuare le strategie che, complessivamente, contribuiscono al raggiungimento degli stessi; l'assunzione degli obiettivi all'interno dei diversi strumenti di pianificazione di livello locale dovrà essere esplicita e riconoscibile.

Il PTR, inoltre, avendo effetti e natura di piano territoriale paesaggistico, individua alcuni obiettivi di metodo in merito alla redazione anche dei PTC dei parchi che dovrà essere un momento di condivisione della lettura del paesaggio locale e, in relazione alla pianificazione di settore ad elevata incidenza territoriale, dovrà contemperare gli obiettivi specifici di competenza e gli obiettivi di salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi regionali e locali.

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) ha introdotto nella propria normativa indicazioni specifiche in merito ai contenuti relativi alla tutela e valorizzazione del paesaggio nelle aree protette. In particolare, gli articoli 30, 31 e 32 della Normativa di Piano dettano indirizzi per la formazione dei piani a cui i Parchi Regionali devono attenersi.

In analogia a quanto previsto per i PTCP, il PTC del Parco deve in particolare:

- adeguarsi e conformarsi (anche ai sensi dell'art. 19 bis comma 3 della L.R. 86/83) al PPR per il territorio interessato, configurandosi come atto paesaggistico di maggiore definizione. Il PTC assume, da un lato, le indicazioni di carattere ricognitivo, valutativo e dispositivo contenute nel PPR e, dall'altro, precisa, arricchisce e sviluppa tali indicazioni, formando il quadro di riferimento per i contenuti paesaggistici della pianificazione comunale;
- contenere un'articolata lettura del territorio sotto il profilo paesaggistico, dalla quale emergano sia le situazioni che richiedono interventi di recupero e riqualificazione sia i valori da tutelare, con particolare riguardo all'identificazione degli ambiti di paesaggio di cui al comma 2 dell'articolo 135 del D. Lgs. 42/04 ed ai sistemi e alle strutture leggibili alla scala sovralocale, anche integrando, a tal fine, gli ambiti territoriali, già individuati nella cartografia dal PPR;
- definire i criteri per l'inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture e degli insediamenti di portata sovracomunale, tenendo conto dell'articolazione della rete verde provinciale e assumendo come riferimento operativo le indicazioni contenute nella D.g.r. n. 8837 del 30/12/08, negli Indirizzi di Tutela del PPR, nonché quelle dei Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici;
- promuovere un'organica valorizzazione delle aree verdi in quanto componente territoriale di forte caratterizzazione paesaggistico/ambientale e di potenziale fruizione ricreativa.

Dal punto di vista paesaggistico, molto spesso, le aree interessate da parchi regionali sono caratterizzate da elementi di rilevante qualità naturalistica, storico-culturale, tradizionale ed identitaria per i quali l'apparato normativo del PPR detta già specifiche indicazioni di tutela e valorizzazione. Tali elementi, dovranno costituire il primo livello di individuazione delle valenze paesistiche rilevabili sul territorio.

2.2.3 ANALISI PRELIMINARI

La pianificazione territoriale all'interno di un parco deve saper coniugare lo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni residenti con la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali presenti.

Pertanto, nell'approcciarsi ad una variante ad un piano del parco, è necessario partire dalla conoscenza degli elementi che caratterizzano il territorio, l'ambiente ed il paesaggio, nonché delle dinamiche evolutive storiche per poi procedere alla definizione degli obiettivi e delle relative scelte di pianificazione.

Nell'approccio alla redazione di una variante al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è inoltre necessario verificare lo stato dell'ambiente, valutare gli effetti (positivi e negativi) dell'applicazione del piano vigente, focalizzare i limiti e le carenze emerse e, conseguentemente, individuare gli obiettivi della variante atti a migliorare (correggere/modificare) lo strumento vigente anche in relazione alle esigenze di adeguamento a normative, strumenti sovraordinati ed evoluzione del sistema socio-economico.

Si ritiene utile indicare alcune delle analisi propedeutiche alla redazione del PTC e delle sue varianti:

- *analisi e individuazione delle previsioni di strumenti sovraordinati che prevalgono sui PTC;*
- *in caso di variante al PTC, analisi sullo stato dell'ambiente ed individuazione dei limiti/lacune del piano da approfondire e/o modificare/colmare;*
- *analisi dei caratteri peculiari dell'ambiente (boschi, acque, fauna, connessioni ecologiche);*
- *analisi paesaggistica ed individuazione degli elementi caratteristici;*
- *analisi dell'uso del suolo e delle sue variazioni rilevate in sede storica, popolazione, attività economiche, patrimonio edilizio dismesso e aree degradate da recuperare;*
- *individuazione dei vincoli (RER, Rete Natura 2000, PAI, PPR).*

3. LE RICHIESTE DI ANNESSIONE AL TERRITORIO DEL PARCO

Il Comune di Cinisello Balsamo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 24/10/2013.

Date le caratteristiche territoriali del Comune di Cinisello Balsamo, quelle ambientali e paesaggistiche del vicino territorio del Parco Regionale Nord Milano, l'Amministrazione ha inteso proporre di includere nel perimetro del Parco le aree individuate in un'apposita tavola di inquadramento urbanistico (in allegato) e per far ciò ha supportato la propria decisione sulla scorta delle seguenti motivazioni: *"A seguito della riforma regionale sulla riorganizzazione del sistema di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio (L.R. 17 novembre 2016 n. 28), dopo anni di proficua collaborazione e dopo articolata riflessione, l'Amministrazione Comunale al fine di garantire un maggiore e più coerente livello di tutela al proprio territorio intende valutare la possibilità di aggregare le aree ora comprese nel Parco Grubria al Parco Regionale Nord Milano, ritenendo oggi più che mai necessario sviluppare azioni di compensazione e qualificazione ambientale estese anche alla ridefinizione agricola e naturalistica delle aree tramite una forma di tutela ambientale "superiore", più forte rispetto a quella propria del PLIS. ... Di fatto, per il ns. Comune che già fa parte del Parco regionale Nord Milano dalla data della sua istituzione - con aree aventi estensione di circa 150 ha. - si tratterebbe di un ampliamento dei confini del Parco stesso verso nord, portando il totale di aree del territorio comunale interne al Parco Nord ad una estensione di circa 300 ha."*

Da qui, la volontà di mantenere e rafforzare la salvaguardia delle aree ancora libere all'interno di un territorio ormai pesantemente urbanizzato è la vera priorità ambientale, oltre a quella di creare sinergie e di condividere politiche ed azioni volte al mantenimento e alla gestione unitaria di queste aree come strumenti indispensabili per ottenere gli obiettivi che ciascun territorio si è dato ed ha condiviso con gli altri attori del sistema parco.

Le aree individuate come meritevoli di una maggiore tutela annettendole al Parco regionale Nord Milano sono quelle sotto evidenziate in retino quadrettato rosso:



3.1 Gli obiettivi posti nel 2004 per l'adesione al PLIS

Nel 2004, quando il comune di Cinisello Balsamo aderisce al PLIS Grugnotorto-Villoresi, (istituito con D.G.R. 46253 del 12 novembre 1999) attraverso i terreni ubicati a nord del territorio comunale, per un'estensione di circa 200 ha, l'obiettivo è prevalentemente quello di tutelare una risorsa paesistico-ambientale di notevole interesse oltre che elemento di progettualità quale anello di collegamento di tre parchi regionali: il Parco Nord Milano, il Parco delle Groane ed il Parco Valle del Lambro. Il territorio del PLIS era visto inoltre come un'opportunità per la gestione e per la progettazione delle aree periurbane, considerate una risorsa essenziale per poter garantire la qualità della vita della Città Metropolitana di Milano in quanto rappresentano degli spazi fondamentali per il tempo libero, le multifunzioni dell'agricoltura, per la natura e per la biodiversità.

In particolare il Rapporto Ambientale relativo alla valutazione ambientale strategica del DdP del PGT approvato nel 2013 evidenziava che: "9.5.1. In generale, sul PLIS del Grugnotorto, che ha un pregresso e un'attualità giuridico amministrativa molto complicata, è da segnalare l'opportunità di rafforzarne gli elementi di progettualità; l'occasione del PGT è quella di potere dare un disegno di scenario sufficientemente robusto e credibile, per evitare il rischio di una progressiva erosione attraverso le successive eventuali varianti di piano. Tale progettualità di scenario può essere espressa sia direttamente nel DdP, fissando ad esempio criteri e indirizzi progettuali da assumere nella fase di pianificazione attuativa, sia in altri strumenti successivi.

Il tema delle aree verdi di scala vasta rappresenta un tema d'importanza strategica e cruciale per un territorio come quello del Nord Milano fortemente compromesso dall'elevata densità urbana e infrastrutturale. L'alto livello di antropizzazione dell'area (73% attuale consumo di suolo, 82% consumo previsto) rende indispensabile affrontare il tema della valorizzazione del sistema ambientale come tema cardine dello sviluppo urbano complessivo.

Un punto di riferimento fondamentale per impostare questo obiettivo è contenuto nei documenti nel Piano d'Area dei Comuni del Nord Milano, nei quali si evidenzia la modalità da utilizzare per affrontare

la tematica delle aree verdi, superando la concezione del verde inteso come servizio urbano per ragionare in un'ottica di rete e di sistema del verde. E' chiaro che il valore dei parchi e delle aree verdi travalica i confini delle aree stesse e produce effetti positivi a beneficio di tutto il territorio in cui si localizzano. Nel Nord Milano le aree non urbanizzate residue, quelle ancora dotate di una certa continuità e consistenza territoriale, risultano pressoché interamente interessate da forme di tutela e di salvaguardia "attiva" del territorio e dell'ambiente. A fronte di una superficie vincolata a parco pari a circa il 20% della superficie territoriale complessiva, il Nord Milano risulta interessato da diversi "istituti" di tutela (un Parco Regionale e quattro Parchi Locali di Interesse Sovralocale). Dall'istituzione/riconoscimento dei parchi del Nord Milano, che rappresenta indubbiamente un momento decisivo e fondamentale per avviare quel complesso processo di riqualificazione ambientale fortemente voluto dalle Pubbliche amministrazioni, l'auspicabile evoluzione strategica dello stato di fatto attuale consiste nel promuovere iniziative tese a creare un vero e proprio sistema di aree verdi interconnesso e, ove possibile, continuo (tema che attiene sia alla dimensione fisico territoriale sia a quella gestionale). All'interno di questa strategia è imprescindibile per il Comune di Cinisello Balsamo garantire che il Parco del Grugnotorto conservi la sua attuale estensione, e che orienti le sue funzioni ad attività atte ad assicurare un potenziamento dei valori ambientali dell'area vasta."

3.2 Il sistema idrogeologico:

Il territorio del Nord Milano, al quale appartiene Cinisello Balsamo, è caratterizzato e in parte compromesso, da una crescita urbana rapida e non sempre ordinata, avvenuta spesso senza affrontare il tema della qualità paesistico-ambientale; tale crescita, alla quale si è aggiunta una consistente infrastrutturazione viaria, ha portato a una forte frammentazione del tessuto territoriale, a fenomeni di erosione degli spazi aperti e a situazioni di critica commistione delle funzioni insediate.

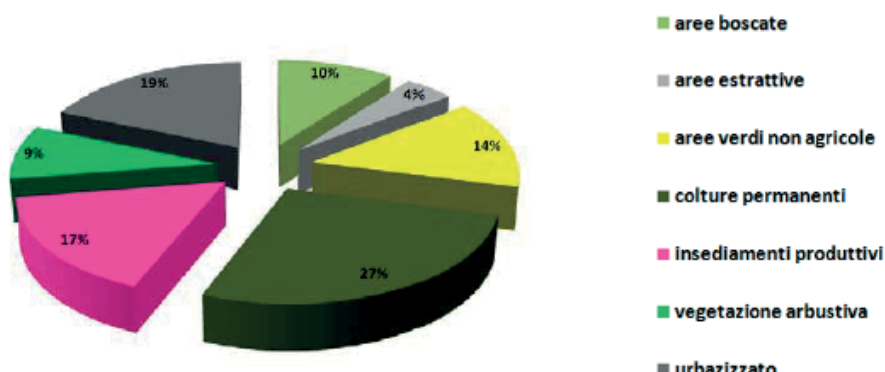
Il comune di Cinisello Balsamo fa parte di un'ampia fascia pianeggiante a substrati grossolani che si estende tra l'area del fiume Lambro e la Valle dell'Adda (Rapporto Ambientale relativo alla valutazione ambientale strategica del DdP, pag. 49).

La situazione idrochimica del primo acquifero cinisellese non è particolarmente rassicurante (citando la Relazione Geologica per la variante del PRG, datata aprile 1998), soprattutto per la parte centro – orientale del territorio. Tale condizione comporta la necessità di attingere da acquiferi più protetti per l'approvvigionamento idrico del territorio comunale. A questo scopo viene individuata come area di ricarica idonea la zona nordoccidentale del comune che si trova a valle di un'area meno antropizzata che coincide indicativamente con l'area del Parco del Grugnotorto dove si riscontrano parametri qualitativi della falda superiori; tale prerogativa insieme alla elevatissima produttività della falda freatica fanno di quest'area una riserva fondamentale per l'approvvigionamento idrico sia del comune di Cinisello Balsamo sia dei comuni limitrofi. (Rapporto Ambientale relativo alla valutazione ambientale strategica del DdP, pp. 36 e 37).

3.3 il sistema vegetazionale:

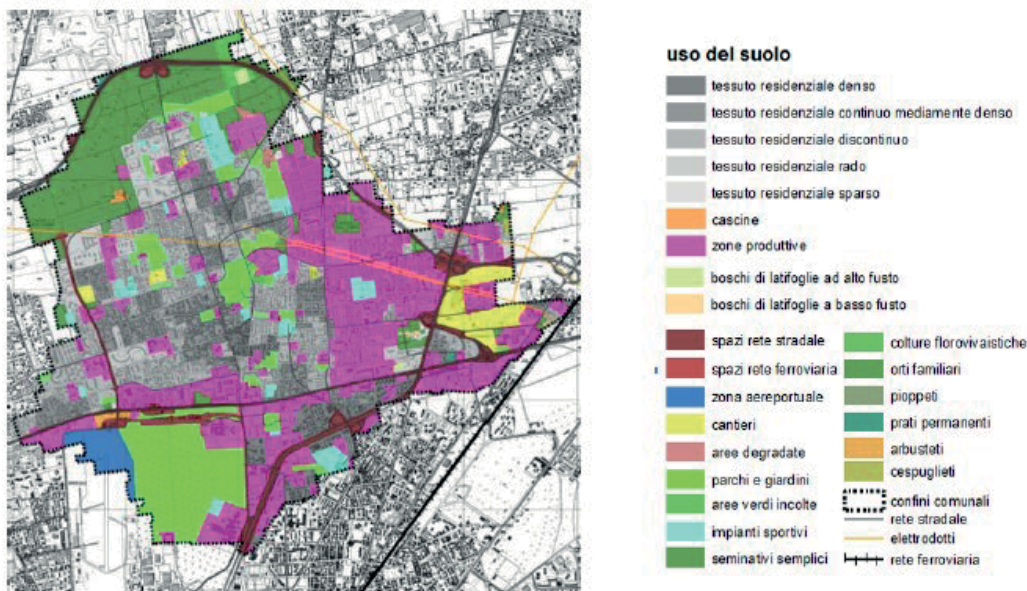
Il quadro conoscitivo territoriale è desunto dall'elaborazione dei dati della cartografia DUSAF – ERSAF dalla quale emerge che il contesto comunale è fortemente antropizzato infatti il tessuto residenziale insieme alle zone a vocazione produttiva rappresentano il 36% (rispettivamente il 19% e il 17%). Nella quota di antropizzato sono inoltre da inserire le aree verdi non agricole che comprendono le aree verdi attrezzate e le aree sportive e anche le colture permanenti. ... Le colture permanenti occupano il 27% del territorio comunale e comprendono seminativi, orti familiari e colture florovivaistiche; la vegetazione arbustiva copre il 9% del suolo comunale e in particolare è formata da cespuglietti in aree agricole abbandonate, le aree boscate occupano invece il 10% del totale.

Figura 3-15: Distribuzione percentuale delle classi di uso del suolo nel comune di Cinisello Balsamo (Fonte: ns. elaborazione da carta DUSAF – ERSAF 2008)



Nell'elaborazione a seguire le macrocategorie di destinazione d'uso del suolo sono rappresentate e articolate con maggior dettaglio così da evidenziare delle peculiarità che connotano il territorio comunale come la presenza di due aree a parco ossia il Parco Nord Milano localizzato nella fascia sud del comune e il Parco del Grugnotorto nella zona nord – ovest (Rapporto Ambientale relativo alla valutazione ambientale strategica del DdP, pp. 39 e 40).

Figura 3-16: Carta d'uso del suolo del comune di Cinisello Balsamo (Fonte: ns. elaborazione da carta DUSAF – ERSAF 2008)



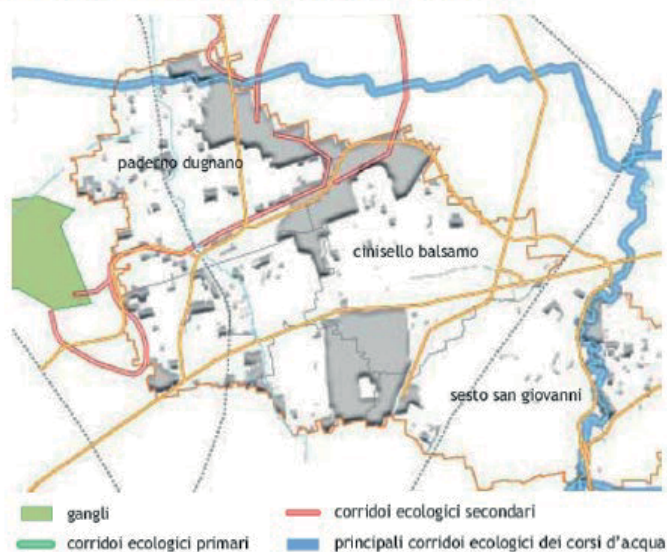
3.4 Il sistema ecologico

La tematica della continuità ecologica è stata ampiamente anticipata all'interno del PTCP di Milano con il progetto di una rete ecologica provinciale. Il concetto di rete ecologica nasce quale strumento strategico per la conservazione della biodiversità e della natura, come elemento ordinatore del territorio e di gestione del paesaggio.

Nell'ambito del progetto di ottimizzazione della tutela e della connettività delle aree verdi, il PTCP della provincia di Milano individua nel territorio di Cinisello Balsamo un corridoio ecologico secondario che risulta frammentato da barriere infrastrutturali. Per corridoio ecologico si intende una fascia territoriale a naturalità più elevata rispetto alle aree circostanti e queste consentono alla fauna di spostarsi da un'area naturale ad un'altra, la distinzione tra primario e secondario è dovuta all'estensione e dal livello di naturalità presente. Emerge anche che il comune comprende alcune zone extraurbane (seppur molto limitate) con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico, varchi (zone territorialmente limitate essenziali per la funzionalità complessiva della rete ecologica, posta tra aree urbanizzate) e barriere infrastrutturali (situazioni nelle quali importanti

infrastrutture lineari attraversano trasversalmente le direttive della rete ecologica). (Rapporto Ambientale relativo alla valutazione ambientale strategica del DdP, pp. 51 e 52).

Figura 3-27: Corridoi ecologici nei comuni del Nord Milano (Fonte: PTCP, 2003).



3.5 Il sistema dell'edificato:

Lo studio *EcoSistema Metropolitano* stima un tasso di artificializzazione del territorio comunale pari al 73%, questo dato misura la superficie territoriale edificata o comunque artificializzata che comprende il tessuto residenziale, il produttivo, i servizi, le vie di comunicazione, le zone estrattive, le aree degradate quelle di cantiere e il verde urbano.

A partire dai dati provinciali del *Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici Comunali* relativi alla superficie urbanizzata, invece, si è ricostruito un indice di consumo del suolo dato dal rapporto della superficie urbanizzata sul totale comunale è evidente come Cinisello Balsamo, nel confronto con i comuni localizzati a cintura, con il 73% si situi ad un livello medio-alto di consumo del suolo e inferiore solo a quello di Bresso e Sesto San Giovanni.

La presenza di un'intensa attività antropica e le conseguenti trasformazioni sia territoriali sia delle attività umane ha comportato negli anni la presenza di numerose aree dismesse e di significative forme di inquinamento del sottosuolo soprattutto di tipo industriale. Secondo le rilevazioni di *EcoSistema Metropolitano* si stima la presenza di 24.2 m²/ha di aree contaminate sul suolo comunale, valore pari a un quarto del dato relativo ai comuni dell'area di Milano e di tale superficie ben il 92% è stato soggetto a bonifica contro il 26% della media provinciale; la percentuale di aree dismesse è invece pari a 35 m²/ha (la media dei comuni dell'area di Milano è pari a 48 m²/ha). (Rapporto Ambientale relativo alla valutazione ambientale strategica del DdP, pp. 40-42).

4. OPPORTUNITA'

4.1 ASPETTI POSITIVI DERIVANTI DALL'ADESIONE AD UN PARCO REGIONALE

Di seguito si schematizzano gli elementi positivi:

1. collaborazione per progetti di rete (partecipazione a bandi regionali aperti solo alle aree protette, bandi CARIPLO, ecc.);
2. interventi di miglioramento ambientale e potenziamento della rete ecologica (regionale, provinciale e comunale);
3. convenzioni per l'espletamento di funzioni in forma associata;
4. collaborazione nella manutenzione del territorio;
5. attività di educazione ambientale per orientare i comportamenti individuali e collettivi verso il

- rispetto dell'ambiente;
6. possibilità per le scuole di partecipare ai progetti di educazione ambientale gestiti dal Parco.

5. CONCLUSIONI

Per poter rettificare i confini di un parco regionale, la procedura prevista dalla legge prevede che la proposta venga portata all'attenzione della Conferenza programmatica tra gli enti territorialmente interessati, indetta ai sensi dell'art. 16-bis della legge regionale 86/1983 e dell'art. 22 comma 1, lettera a) della legge 394/1991 che la medesima proposta venga portata all'attenzione della Comunità del Parco perché ne deliberi la sua adozione e la trasmetta in Regione per la definitiva approvazione con legge regionale.

Le aree che sono state individuate come meritevoli di essere incluse nel perimetro del Parco regionale Nord Milano risultano di particolare pregio paesaggistico, ecologico ed ambientale, ciascuna per le sue peculiarità.

In particolare si ritiene strategico l'ampliamento in questi ambiti con l'obiettivo di conservare e potenziare la Rete ecologica Regionale, i corridoi ecologici trasversali, la qualità dell'ambiente e del paesaggio, la conservazione ed il potenziamento della biodiversità, il buono stato di salute, in generale, degli ecosistemi.

Gli ampliamenti proposti hanno effetti positivi sul contesto territoriale di riferimento e su quello immediatamente limitrofo in quanto:

- a) Favoriscono l'integrazione del Parco con le aree circostanti, consentendo l'attivazione di strategie che consentano di potenziare le interconnessioni tra le reti ecologiche, paesaggistiche, funzionali e fruibili di un contesto più ampio di connessione anche con altre aree protette, in particolare verso il parco regionale delle Groane ed il parco regionale della Valle del Lambro;
- b) Garantiscono la conservazione ed il potenziamento della qualità dell'ambiente e della biodiversità delle aree;
- c) Migliorano la qualità del paesaggio e tendono alla valorizzazione delle risorse identitarie dei luoghi.

La procedura sottoposta all'attenzione della Conferenza programmatica e successivamente della Comunità del Parco riguarda la proposta del comune di Cinisello Balsamo di ampliamento del perimetro del Parco regionale Nord Milano.

Considerato che, come sopra evidenziato, queste aree sono attualmente ricomprese all'interno di un PLIS (Grugotorto Villoresi Brianza Centrale), si evidenzia che la Provincia di Monza Brianza e la Città Metropolitana di Milano dovranno, in sede di conferenza Programmatica, esprimere il proprio parere in merito all'inclusione di tale porzione di PLIS nel Parco regionale.